

IL SERVIZIO AFFIDI DEL COMUNE DI PERUGIA

Come il territorio regola l'affido tra adempimenti normativi e risposta ai bisogni dell'infanzia adolescenza e famiglia .

L'esperienza

La regione Umbria è divisa in 12 Ambiti Sociali Territoriali. Il contesto territoriale dell'Ambito n° 2 comprende i comuni di Perugia, Corciano e Torgiano.

In base alle indicazioni del Piano Sociale Regionale nel nostro territorio sono stati istituiti gli **Uffici della cittadinanza (U.D.C.)**

Il Servizio Sociale territoriale ha la responsabilità del programma di aiuto alla famiglia di origine e del progetto di affido familiare integrando il proprio lavoro con il Servizio Affidi .

IL Servizio Affidi

Il servizio Affidi del Comune di Perugia è articolato in Gruppi Interdisciplinari:

- G.O.A.(Gruppo Operativo AFFIDI)
- V.G.F. (Gruppo Valutazione Famiglie)
- BANCA FAMIGLIE

In ognuno di questi gruppi opera una équipe composta da Assistenti Sociali e Psicologi provenienti rispettivamente dai Comuni e dai Servizi dell'Azienda USL n°2. Tutti gli operatori dedicano all'affido una parte del loro tempo lavorativo.

Procedimento metodologico

L'A.F. richiede la messa a punto di un iter metodologico. La prima fase propedeutica alla realizzazione di ogni singolo affido, è finalizzata al reperimento di un gruppo di famiglie disponibili ad accogliere un minore.

Pertanto è necessario sollecitare una cultura della solidarietà e una sensibilità sociale intorno a queste problematiche, attraverso campagne di sensibilizzazione.

La conoscenza di chi si propone all'affido viene svolta dal GVF , attraverso colloqui e visite domiciliari .

Lo scopo di questo **percorso di conoscenza**, che al proprio interno contiene una vera e propria valutazione delle caratteristiche e delle dinamiche familiari, non è quello di emettere un giudizio,

ma di **comprendere e di aiutare a comprendere** coloro che si propongono; se l'esperienza di affidamento è compatibile con le proprie condizioni, nonché quale "tipo di bambino" può essere accolto.

L'ultima fase è la **realizzazione dell'affido** che contiene al proprio interno diversi passaggi operativi:

1. Conoscenza e valutazione del minore e della famiglia d'origine,
2. Definizione del progetto;
3. Abbinamento bambino/famiglia affidataria e suo collocamento;
4. Monitoraggio e verifica dell'affido;
5. Conclusione.

Il servizio di territorio esamina la situazione familiare e del minore, formula l'ipotesi di affidamento e la sottopone al Servizio Affidi. Il G0A valuta l'opportunità della sua realizzazione, anche chiedendo ulteriori approfondimenti; ricerca tra le risorse a disposizione la famiglia più idonea; cura la parte amministrativa; accompagna l'andamento dell'intervento con verifiche periodiche.

PUNTI DI FORZA

Organizzazione basata sul modello integrato e interprofessionale

Spazio di consulenza per gli operatori e le Famiglie affidatarie

Costruzione di un progetto chiaro e condiviso tra tutti i soggetti

Regolamento

PUNTI DI CRITICITÀ

Carenza personale

Carenza di supporto alle famiglie durante tutto il percorso dell'affido

Carenza del prendersi "cura" delle famiglie che sono in attesa di un affidamento